



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte
Direzione Generale

“EMERGENZA ITALIANO”

Bando di concorso rivolto agli Istituti di Istruzione primaria e secondaria di primo e secondo grado statali e paritari del Piemonte - A.S. 2011/2012

IL DIRETTORE GENERALE

- CONSIDERATI** i Regolamenti di riordino della Scuola dell'Infanzia e primo ciclo D.P.R. 89/2009, i Regolamenti di riordino dei licei, degli istituti tecnici e degli istituti professionali emanati dal Presidente della Repubblica con D.P.R. in data 15 marzo 2010 (Registrati alla Corte dei Conti in data 1 giugno 2010 fogli n. 213, 214, 215);
- INDIVIDUATO** Come ambito di intervento di verticalizzazione delle competenze – asse dei linguaggi - per favorire percorsi legati allo sviluppo delle capacità espressive e comunicative degli alunni;
- VISTO** il decreto n° 12196u/c14a con il quale sono stati assegnati all'Ufficio III di questa Direzione Generale Regionale per il progetto “Emergenza italiano” € 60.000,00;
- RITENUTO** di utilizzare l'importo di euro 60.000 per il finanziamento di iniziative proposte dalle scuole di istruzione primaria e secondaria di I e II grado statali e paritarie, sulla base della presentazione di progettualità che rispondano ai requisiti individuati nel presente bando elaborato dagli uffici III e VI e denominato “Emergenza Italiano”:

EMANA IL SEGUENTE BANDO

1. Finalità e obiettivi del bando

Il presente bando è ideato al fine di accompagnare lo studente in un percorso formativo – attraverso il lessico come elemento trasversale - che gli consenta di raggiungere quale obiettivo finale la “padronanza della lingua italiana”, e il conseguimento dei saperi stabiliti nei differenti percorsi scolastici, di volta in volta graduati a livello di competenze/conoscenze/abilità e realizzare, in maniera progressiva nel tempo:

- un sistema di apprendimento motivato coerente con le recenti metodologie didattiche attive e con le nuove tecnologie multimediali e telematiche (ad esempio anche attraverso la consultazione di dizionari cartacei e on line);
- un progetto di effettivo dialogo tra scuole – di ordine superiore e immediatamente inferiore (primaria/secondaria primo grado; secondaria primo grado/primo biennio secondaria secondo grado, primo biennio secondaria secondo grado/secondo biennio secondaria secondo grado, quinto anno secondaria secondo grado/università) - in cui la “regola della consegna” tra i vari ordini di scuola sia oggetto di un progettuale collegamento chiaro e definito.

“EMERGENZA ITALIANO” vuole essere un multilaboratorio che sperimenta un percorso di ricerca su come poter verticalizzare una competenza (dalla scuola primaria alla secondaria all'Università) - in questo caso *l'asse dei linguaggi* - in particolare la competenza comunicativa e linguistica, attraverso il lessico, quale competenza trasversale. I processi di attualizzazione del progetto chiamano in causa gli studenti-tutor, in concreto implicati nella realizzazione del progetto medesimo, in quanto essi stessi specchio e primi referenti delle competenze e abilità richieste sia nell'ambito della propria classe sia nel “dialogo verticale” con il corso di studi che immediatamente precede. Gli studenti-tutor devono declinare la propria competenza comunicativa e linguistica verso gli studenti più piccoli.

“EMERGENZA ITALIANO” propone i seguenti laboratori sull'*asse dei linguaggi* nell'ambito delle tematiche richiamate nella circolare del bando:

a. LABORATORIO SULLA COMUNICAZIONE LINGUISTICA

E' un progetto operativo sulla comunicazione che prevede la suddivisione in gruppi di studenti: ogni gruppo, seguito dal docente di riferimento, elabora un piano di comunicazione e di ricerca in linea con le ipotesi di percorso sopra indicate. Ogni gruppo deve interagire con studenti di scuole di grado immediatamente inferiore, nella prospettiva di mettere a punto forme di cooperazione sul piano metodologico-didattico tra scuole e tra docenti e studenti di scuole diverse. Questo procedimento si qualifica come un importante criterio-guida didattico-educativo per lo sviluppo delle capacità espressive e comunicative degli alunni, per avviarli, protagonisti consapevoli, all'acquisizione e fruizione del metodo scientifico della ricerca, nell'intreccio interdisciplinare dei saperi, delle procedure e nella elaborazione di un linguaggio efficace e pertinente, che permetta gli scambi concettuali e metodologici, e che recuperi l'autentico significato delle parole.

b. LABORATORIO SULLA COMUNICAZIONE MULTIMEDIALE

E' un progetto operativo che prevede un importante utilizzo delle tecnologie multimediali per imparare a ricercare e a divulgare le informazioni, secondo una metodologia di analisi e scrittura di ipertesti:

- a) saper leggere un ipertesto coinvolge strategie di studio;
- b) costruire ipertesti serve a conoscerli meglio, ma anche a conoscere in modo diverso.

Strategie: è fondamentale andare oltre la pura istruzione tecnica finalizzata all'uso degli strumenti informatici puntando a obiettivi trasversali, quali la capacità di sintesi, il saper cercare, selezionare e riorganizzare le informazioni, l'educazione all'immagine e alla comunicazione iconica, alla modellizzazione e alla simulazione, l'educazione alla trasversalità dei saperi.

Il lavoro deve essere svolto in gruppo, con studenti di scuole di grado diverso, e in modo collaborativo su progetti finalizzati alla produzione di “oggetti” visibili ed esportabili, rompendo l'autoreferenzialità tipica dell'aula scolastica.

Il laboratorio consente, quindi, modalità di apprendimento esperienziali e basate sul pensiero analogico/concreto, creando ambienti di apprendimento in cui il sapere si costruisce e gli allievi diventano coprotagonisti del progetto educativo.

c. INCONTRI CON LE ISTITUZIONI

Collaborazione con le Istituzioni culturali del territorio (Musei, Biblioteche, Archivio storico, Gallerie d'Arte, Università).

Anche questo è un lavoro di gruppo che, con il docente di riferimento, prevede l'individuazione del settore istituzionale di interesse, il contatto/intervista con i professionisti (Direttori di Musei, Docenti universitari, ecc.) per un più preciso orientamento e supporto al percorso individuato, la raccolta di documentazione, la presentazione/spiegazione ai compagni – da parte degli studenti-tutor - degli ambiti tematici di ricerca, la metodologia di ricerca e la realizzazione finale del progetto.

2. Contenuti del bando

“EMERGENZA ITALIANO”, nel sottolineare la diversificazione delle competenze, ma sempre nell'ambito della verticalizzazione degli obiettivi, deve insistere sugli obiettivi di apprendimento: motivare l'allievo ad apprendere, a migliorare, a svolgere con successo un compito, a raggiungere un determinato obiettivo, sempre sulla base di un discorso pratico e operativo volto alla realizzazione scritta, figurativa, multimediale di un prodotto applicato alla didattica: presentazioni, filmati, interviste.

“EMERGENZA ITALIANO” prevede un'attività di aggiornamento/formazione (Convegno di studio con la presenza di relatori di alto profilo professionale) per i docenti, anche in funzione preparatoria all'attività di didattica laboratoriale. - Del convegno sarà data comunicazione tramite circolare entro il mese di dicembre 2011 - .

I docenti “formati/informati” elaborano esperienze/percorsi didattici di supporto alle scuole aderenti al progetto, da somministrare agli studenti in attività extracurricolare. Alla fine dell'attività, che richiede la valutazione delle competenze per livelli di scuola (ci si può avvalere della griglia di autovalutazione prevista dal Quadro europeo comune di riferimento per le lingue), uno scambio/confronto delle esperienze didattiche in seduta plenaria consente la rilevazione degli aspetti formativi realizzati.

La microprogettazione dovrà essere articolata secondo la seguente struttura:

- Titolo del progetto;
- Finalità principale del progetto;
- Struttura organizzativa e responsabilità di attuazione del progetto;
- Modalità e tempi di realizzazione;
- Destinatari (precisando n° studenti, gruppo classe o classe intera; se in recupero o in eccellenza);
- Nucleo tematico ed obiettivi di apprendimento;
- Strategie metodologico-didattiche;
- Documentazione e comunicazione del processo e dei risultati;

- Monitoraggio/Valutazione in itinere e finale;
- Piano finanziario di realizzazione.

3. Destinatari del bando

I destinatari del presente bando sono **le Istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado, statali e paritarie del Piemonte** che potranno proporre **un solo progetto/laboratorio**.

Il progetto se realizzato tra due istituzioni scolastiche di ordine diverso, deve essere regolamentato tramite specifico **accordo di rete**. La rete deve essere formalizzata tramite **apposito accordo** finalizzato alla realizzazione congiunta del progetto e **da allegare** allo stesso.

L'esistenza della rete viene presa in considerazione come da tabella di valutazione.

Le scuole consorziate in rete **non possono** presentare ulteriori singoli progetti.

4. Presentazione dei progetti: modalità e termini

La macroprogettazione dovrà essere redatta sul modello Allegato 2 e dovrà pervenire **entro e non oltre il 22 dicembre 2011**, via mail all'indirizzo ufficio3@usrpiemonte.it o via posta ordinaria all'USR per il Piemonte - Ufficio III - via Pietro Micca, 20 – 10122 Torino (farà fede il timbro postale) all'attenzione del Dott. Antonio Catania.

Ad ogni macroprogetto presentato deve essere allegata:

- a) dichiarazione del Dirigente Scolastico di impegno di approvazione del C.D. e del C.D.I. nonché di inserimento nel POF.
- b) lettere di adesione delle scuole aderenti alla rete unitamente alla dichiarazione di impegno dei rispettivi D.S. di approvazione del C.D. e del C.D.I. della rete.

Copia delle delibere di approvazione del/i Collegio/i Docenti e del/i Consiglio/i di Istituto per la parte di competenza, fotocopia o dichiarazione sostitutiva del/i D.S. di inserimento del progetto nel POF, dell'accordo di rete e delle rispettive delibere devono essere invece allegate alla microprogettazione da inviare a questa USR secondo le modalità di cui sopra entro il **20 marzo 2012** solo da parte delle scuole vincitrici del bando.

Se il progetto è proposto in rete con altre scuole, deve essere presentato **dalla sola scuola capofila**.

La microprogettazione dovrà essere redatta secondo i punti elencati nel punto 2 e sarà presa in considerazione dalla commissione di valutazione, unitamente ai materiali didattici prodotti, per la discussione finale dei percorsi attivati a cui dovranno partecipare i docenti referenti delle scuole vincitrici.

Si allega a tale proposito il diagramma temporale delle attività (Allegato 4).

5. Criteri di valutazione dei progetti

I progetti saranno valutati, da un'apposita commissione dell'USR Piemonte, sulla base dei seguenti criteri:

Inserimento del progetto in un contesto organico e coerente di interdisciplinarietà, anche se svolto in orario diverso da quello dedicato alle lezioni curricolari	0 - 10
Promozione di reti di scuole	0 - 10
Coinvolgimento nel progetto degli studenti tutor	0 - 5
N° studenti coinvolti	0 - 5
Articolazione e accuratezza nella descrizione macroprogettuale	0 - 10
Accuratezza nella descrizione dei materiali didattici da produrre	0 - 20
Originalità e carattere innovativo del progetto/percorso e dei materiali – utilizzo delle ICT	0 - 10
Articolazione e coerenza del piano finanziario	0 - 10
Coerenza del progetto con le finalità del bando	0 - 10
Monitoraggio, valutazione in itinere e finale	0 - 10
Totale	100

6. Graduatoria

Il contributo sarà erogato, secondo i criteri del precedente punto 5), in base alla graduatoria elaborata in ordine decrescente rispetto al punteggio. I progetti saranno finanziati, secondo l'ordine di graduatoria, sino ad esaurimento dei fondi disponibili.

Per una più equa distribuzione sul territorio regionale dell'azione, saranno individuate le progettazioni migliori delle scuole appartenenti alle tre seguenti aree provinciali di riferimento:

- A. Torino
- B. Cuneo-Alessandria-Asti
- C. Verbania-Novara-Vercelli-Biella

7. Entità del contributo

Il finanziamento richiesto sarà **erogato in un'unica soluzione** solo dopo l'invio della microprogettazione da parte delle scuole selezionate e non potrà superare la somma di:

- € **1.500,00** per il progetto/percorso presentato da una scuola (primo biennio-secondo biennio; secondo biennio-quinto anno della stessa scuola)
- € **3.000,00** per il progetto/percorso presentato da due scuole (primaria-secondaria di primo grado; secondaria di primo grado-primo biennio secondaria secondo grado; secondaria di secondo grado quinto anno-università)

Le voci di costo autorizzate sono:

- a) personale interno;
- b) spese per materiali di consumo e/o servizi strettamente inerenti al progetto (sono da escludersi le spese per attrezzature o beni inventariabili);

I compensi destinati al personale delle scuola sono erogati previa contrattazione d'istituto secondo l'art. 6 del vigente CCNL.

8. Criteri per l'ammissibilità

Non saranno ammesse all'istruttoria preliminare:

1. le domande spedite oltre la data del 22 dicembre 2011;

2. le domande non redatte in conformità alle schede Allegato 2 ed Allegato 3 del presente bando;
3. le domande prive della/e dichiarazione/i sostitutiva/e sottoscritta/e dal/i Dirigente/i Scolastico/i;
4. nel caso di progetto di rete, le domande prive della copia dell'accordo di rete sottoscritto dalle scuole aderenti.

9. Rendiconto

L'Istituzione scolastica beneficiaria del contributo, al termine dell'attività e a consuntivo delle spese sostenute, dovrà presentare **entro il 30 giugno 2012** il rendiconto comprensivo di:

- il consuntivo finanziario delle spese sostenute e documentate per l'attuazione del progetto, secondo specifico modulo che sarà successivamente trasmesso;
- i materiali didattici prodotti

10. Modalità di diffusione del bando e informazioni

Il presente bando è diffuso:

- mediante pubblicazione sul sito dell'USR per il Piemonte;
- tramite Circolare Regionale inviata a cura dell'USR per il Piemonte a tutte le istituzioni scolastiche interessate.

Torino, 15 novembre 2011

IL DIRETTORE GENERALE
Francesco de Sanctis

MIUR – Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte
Via Pietro MICCA 20 - 10122 Torino
Ufficio III – Ordinamenti scolastici. Vigilanza e valutazione delle azioni delle istituzioni scolastiche. Istruzione non statale
Dirigente : Antonio Catania
Rif. : Gabriella De Blasio tel. 0115163626 e-mail: gabriella.deblasio@usrpiemonte.it
Ufficio VI – Diritto allo studio e comunicazione
Rif. : Nadia Carpi tel. 0115163615 e-mail: nadia.carpi@istruzione.it